



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

(SERVIZIO DELLA CINEMATOGRAFIA)

SERVIZIO dello SPETTACOLO

TITOLO: "FANGO" (titolo originale: "LA MUJER QUE TO AME")

METRAGGIO { dichiarato
accertato 2180 30

MARCA FILMX S.A.

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regia: Tto Davison;

Attori: Elsa Aguirre; Augustin Lara, Andr  s Sol  r, Jos   Eliss Moreno, Fanny Schiller, Pedro Vargas.

Rosa   una giovane ragazza che, per un complesso di inferiorit     rimasta inferma per una paralisi ~~ingenuit  ~~ alle gambe. Vive con Maddalena, donna di principi morali alquanto discutibili, la quale aveva accolto Rosa, orfana, sperando si sfruttarla una volta adulta. Ma la malattia di Rosa aveva distrutto i suoi piani. Ora la tollera, perch   bella, nella taverna che gestisce, ma n   lei n   suo marito Pisaflor, se ne curano; l'unico soffio di tenerezza le   dato dal pianista e compositore Augustin Lara che suona nel locale. Lara, consigliato da un suo amico medico, fa sottoporre Rosa alla cura dell'Insulina-choc. La ragazza guarisce, ma per naturale reazione agli anni trascorsi in un'inferiorit   finisce ed incoraggiata da Maddalena, mette a frutto la sua bellezza giovanile, passando da modesti amanti ad uomini sempre pi  danarosi, ma anche pi  vecchi. La sua giovane et   per   la portano ad amare presto un giovanotto; sorpresa dal suo vecchio protettore viene scacciata dalla ricca casa che egli le aveva donata. Cos   inizia una discesa vertiginosa in una vita di stenti e di ~~ingenuit  ~~ ^{ignominia}. In poco tempo   costretta, pur di vivere, a ridursi al marciapiede. Una sera viene chiamata all'ospedale dove Maddalena sta morendo di cancro.

Suo marito Pisaflor   stato ucciso in uno scontro con la polizia. Maddalena muore fra le braccia di Rosa, chiedendole perdono per il male fattole. Rosa esce nella notte, affranta e sola. Piove a dir  tto. Da una radio sulla strada ode una canzone di

Si rilascia il presente nulla osta a termine dell'art. 10 del regolamento 24 Settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla osta, concesso **25 LUG 1930** sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

- 1) venga ridotta al minimo la scena tra il proprietario dell'albergo, Don Cesare e Rosa, 3   rullo pag. 35-36 dialoghi eliminando la frase di questui: "Piantala! vedrai come ti pago! Entra!"
- 2) vengano soppressi fotogrammi in cui sempre nel 6   rullo e subito dopo la predetta scena, l'albergatore scende le scale dopo l'abbracciamento con Rosa, addormentandosi i vestiti, e farle figurare gi  vicino al suo segretario;
- 3) venga ridotta al minimo la scena di violenza fra Pisaflor Rosa e Maddalena, verso la fine del 7   rullo, pag. 43 dialoghi, eliminando le sequenze in cui appaiono macchie di sangue sul viso di Rosa e di Pisaflor;
- 4) vietato ai minori di anni 16.

Roma, 11

IL SOTTOSGREGARIO DI STATO

Augustin Lara, che si accomiata dal suo pubblico presso il quale aveva avuto successo. Disperata, Rosa si mette a correre per raggiungere il ~~mix~~ pianista, il quale malgrado tutto, non ha mai cessato di amarla. Nella corsa però viene ripresa da una paralisi allà gambe. Cade nel fango sotto la pioggia torrenziale. Trascinandosi riesce a raggiungere la casa di Augustin Lara, e lì seduta sulla soglia, attende il ritorno del fedele amico. Così egli la ritrova e l'accoglie nella sua casa, dove purificata dal dolore, inizierà con l'unico essere che l'ha profondamente amata, la sua resurrezione fisica e morale.



DIREZIONE GENERALE
PER IL CINEMA